

VADEMECUM PER LE TESI LICSAAM

Prof. Paolo Magagnin

INFORMAZIONI GENERALI	2
Quali sono le tipologie di tesi tra cui posso scegliere e in cosa consistono?	2
Come scelgo l'argomento della mia tesi?.....	2
Quanto tempo prima della laurea devo prendere contatti con il relatore?	2
È possibile preparare la tesi a distanza?	3
L'ELABORATO IN CINESE	3
In cosa consiste il glossario e come si redige?	3
LA RELAZIONE IN ITALIANO	3
Come si imposta questa tipologia di tesi?	3
Come si riportano le fonti bibliografiche?	4
LA TESI DI TRADUZIONE	4
Come posso scegliere il testo da tradurre?.....	4
Come faccio a sapere se il testo che ho scelto non è già stato tradotto?	4
La mia deve essere una traduzione letterale oppure può essere libera?	4
Quali elementi del testo originale devo trasporre nella mia traduzione?	5
Devo usare una veste tipografica specifica?	6
Devo inserire il glossario?	6
Nella tesi devo riportare anche il testo dell'articolo originale?	6
Come si traspone la bibliografia dell'articolo originale nella mia traduzione?	6
Il relatore corregge puntualmente la mia traduzione?	7
Quali sono le tempistiche per consegnare al relatore il mio lavoro?	8
LA DOMANDA DI LAUREA	8
Come e quando devo presentare la domanda di laurea?	8
Che titolo devo inserire nella domanda di laurea?	8
In cosa consiste l'abstract da inserire nella domanda?	8
Cosa succede se non riesco a laurearmi nella sessione prevista?.....	9
ULTIME AVVERTENZE	9

INFORMAZIONI GENERALI

Quali sono le tipologie di tesi tra cui posso scegliere e in cosa consistono?

La prova finale per la laurea triennale può essere di cinque tipi, indicati anche a [questo indirizzo](#):

1. **elaborato in cinese** su un argomento concordato con il relatore, corredato da un glossario contenente i termini tecnico-settoriali relativi all'argomento prescelto (circa 1.800-2.000 caratteri, glossario compreso);
2. **traduzione di un testo specialistico cinese** in italiano (testo originale di 3.000-4.000 caratteri);
3. **ricerca bibliografica** in italiano che preveda l'uso di fonti in cinese, che mira a fornire una lista ragionata e aggiornata di testi specialistici su un dato argomento concordato con il relatore (lunghezza libera);
4. **recensione** in italiano di un volume in lingua cinese, corredato da una breve introduzione in cinese (lunghezza libera, introduzione di 60-100 caratteri);
5. **relazione in italiano** su un argomento concordato con il relatore, per la cui stesura siano stati utilizzate fonti primarie (storie, cronache, resoconti di viaggio, iscrizioni, epigrafi ecc.) o fonti secondarie (articoli, capitoli di libri o lunghe voci enciclopediche) in lingua cinese (almeno il 30-40% delle fonti totali), e introdotto da una breve prefazione in cinese (circa 20.000 battute, con prefazione di circa 200-300 caratteri).

Come scelgo l'argomento della mia tesi?

Generalmente allo studente viene lasciata ampia libertà nell'argomento, purché rientri in uno degli ambiti disciplinari propri dell'indirizzo scelto dallo studente e, possibilmente, del docente. Gli studenti dell'indirizzo "economico-giuridico" sceglieranno tipicamente l'ambito economico e giuridico, o al limite politico, delle relazioni internazionali ecc. Gli studenti degli indirizzi "umanistico" e "interpretariato e traduzione", invece, possono scegliere anche ambiti umanistici come linguistica, storia, filosofia, arte, ma anche più tecnici come architettura, design ecc. Questo, ovviamente, vale anche per l'argomento del testo specialistico da tradurre nel caso della tesi di traduzione.

In linea generale, soprattutto quando si sceglie l'argomento dell'elaborato in cinese o della relazione in italiano, va tenuto presente questo principio guida: scegliere un argomento che sia sufficientemente generale per poter contare su una bibliografia esistente abbastanza ampia, ma anche abbastanza specifico da risultare originale e giustificare quindi la necessità della ricerca. Per esempio, non serve a nulla una nuova tesi sui principi dell'agopuntura, ma può essere interessante uno studio specifico sulla diffusione dell'agopuntura presso gli ambulatori di chiropratica della provincia di Milano. O ancora: è inutile scrivere l'ennesima tesi sull'esportazione di vini in Cina, mentre risulta più interessante un caso di studio sui comportamenti di consumo della classe media di Guangzhou in riferimento all'agroalimentare italiano. Infine, una tesi sul mercato del lusso in Cina non è minimamente interessante, mentre può essere significativo studiare uno specifico caso di marketing in cui entrano in gioco fattori interculturali ecc.

A [questa pagina](#), inoltre, è possibile scaricare il pdf "Profilo tesi docenti area sinologica", in cui sono contenute informazioni utili riguardo a possibili argomenti di tesi, tempistiche da rispettare ecc. per ciascuno dei docenti di area sinologica del DSAAM.

Quanto tempo prima della laurea devo prendere contatti con il relatore?

Premesso che prima ci si muove e meglio è, e tenendo conto che solitamente la finestra per presentare la domanda di laurea si chiude circa 3 mesi prima della scadenza fissata per l'upload dell'elaborato finale, è ragionevole prendere contatto con il docente almeno 5-6 mesi prima di quest'ultima scadenza.

In ogni caso, data l'enorme affluenza di richieste di relazione di tesi, si invitano gli studenti a prendere sempre visione degli avvisi nella pagina web del docente, che vengono aggiornate regolarmente e in cui sono indicate le prime scadenze utili per la laurea.

È possibile preparare la tesi a distanza?

Sì, preparare la tesi a distanza è possibile. Detto questo, in condizioni normali gli studenti sono caldamente invitati a presentarsi di persona a ricevimento almeno una volta per concordare il piano di lavoro. Sempre in condizioni normali, inoltre, è preferibile che gli studenti si presentino personalmente per avere chiarimenti su passi ostici della traduzione ecc. invece di richiedere assistenza via mail (v. sotto).

L'ELABORATO IN CINESE

In cosa consiste il glossario e come si redige?

Il glossario è una sezione, da inserire in fondo all'elaborato in cinese (e, se necessario, anche alla tesi di traduzione), contenente i termini tecnico-settoriali relativi all'argomento prescelto. Il numero dei termini può ovviamente variare a seconda della densità lessicale del testo, ma generalmente si aggira sui 30-40 termini. Tali termini devono essere organizzati in tre colonne – corrispondenti rispettivamente a *pinyin* (in corsivo, con o senza toni), caratteri cinesi e traduzione italiana – e ordinati alfabeticamente in base al *pinyin*, come da esempio seguente.

<i>Pinyin</i>	Cinese	Italiano
<u>Áizhèng</u>	癌症	Cancro
<u>Dǎnnáng jíbìng</u>	胆囊疾病	Malattia della colecisti
<u>Dàzhòng jiànkāng</u>	大众健康	Salute pubblica
<u>Dī gāo mìdù zhī dàn bái dǎngùchún</u>	低高密度脂蛋白胆固醇	Colesterolo LDL
<u>Diàochá yánjiū</u>	调查研究	Studio conoscitivo
<u>Duōxiàngshì (liù jiē)</u>	多项式 (6 阶)	Polinomio di ordine 6
<u>Èr xíng tángniàobìng</u>	2 型糖尿病	Diabete di tipo 2
<u>Fābìng</u>	发病	Morbilità
<u>Fángzhì cuòshī</u>	防治措施	Misure di prevenzione e cura
...

Se l'elaborato contiene lessico specialistico relativo a più ambiti è consigliabile suddividere il glossario in più sezioni. Per esempio, un testo sul commercio di apparecchiature elettroniche può contenere sia lessico relativo al campo dell'economia e del marketing, sia lessico legato all'elettronica: in questo caso è possibile creare una prima sezione intitolandola "Economia e marketing" e una seconda intitolata "Elettronica". Se nell'elaborato si registra una decisa predominanza del lessico relativo a uno specifico ambito specialistico e una presenza ridotta di lessico relativo ad altri ambiti, nel glossario è bene ignorare gli ambiti minori e concentrarsi sulla microlingua dell'ambito principale. In ogni caso, il glossario non deve comprendere parole di uso non settoriale (ma, appunto, solo termini settoriali), espressioni idiomatiche (compresi i *chengyu*) e, salvo rare eccezioni, nomi propri.

LA RELAZIONE IN ITALIANO

Come si imposta questa tipologia di tesi?

La struttura della tesi e la divisione in capitoli dipendono largamente dall'argomento scelto: in generale, però, è importante strutturare la trattazione partendo dal generale per arrivare al particolare, fornendo via via tutti gli elementi per inquadrare al meglio il problema in vista della sezione successiva.

Per esempio, se lo studente intende preparare una tesi sull'attuale concetto di democrazia in Cina, potrà impostare il lavoro secondo una struttura di questo tipo:

- > introduzione ed enunciazione degli obiettivi del lavoro di tesi
- > analisi della nozione di governo dalla Cina tradizionale in poi
- > studio della nozione di *minzhu* e di “democrazia” nella tradizione cinese
- > spiegazione dell’evoluzione del concetto nella Cina moderna e contemporanea
- > presentazione del dibattito odierno
- > conclusioni e ricapitolazione dei risultati della ricerca
- > bibliografia

Ancora, se per esempio lo studente vuole intraprendere una ricerca sul consumo di vino italiano nelle città di seconda fascia cinesi, per esempio a Xi’an, corredata da un caso di studio, può impostarla come segue:

- > introduzione ed enunciazione degli obiettivi del lavoro di tesi
- > analisi generale dell’export di prodotti agroalimentari italiani in Cina
- > analisi dei comportamenti di consumo nelle città cinesi di prima e seconda fascia
- > profilo del consumatore-tipo della città di seconda fascia: istruzione, capacità di acquisto ecc.
- > La cantina “Pinco Pallino” e le sue strategie di marketing e di esportazione nel mercato di Xi’an
- > conclusioni e ricapitolazione dei risultati della ricerca
- > bibliografia

Come si riportano le fonti bibliografiche?

Quando si riportano le fonti, nelle note o nella bibliografia finale, è fondamentale seguire scrupolosamente i formati previsti da uno degli standard bibliografici in uso: ne esistono diversi (Oxford, MLA, Chicago ecc.) e non è importante quale si usi, purché una volta scelto uno standard specifico lo si rispetti con la massima coerenza. Nel dubbio, si consiglia agli studenti di seguire le norme redazionali fornite da Edizioni Ca’ Foscari, disponibili [qui](#). Si ricorda che la capacità di riportare le fonti in modo corretto e coerente è uno dei principali elementi di valutazione.

LA TESI DI TRADUZIONE

Come posso scegliere il testo da tradurre?

Se si opta per la traduzione di testi specialistici, la fonte preferibile è il database [CJFD](#) (N.B. Se si accede da casa è necessario lanciare il VPN di Ca’ Foscari, configurare il VPN nel proprio computer oppure accedere tramite Shibboleth: le istruzioni per accedere da remoto sono consultabili [qui](#)). Il database contiene saggi accademici e quindi affidabili: è meglio concentrarsi su articoli recenti e caratterizzati da una certa densità di linguaggio specialistico, cercando con parole chiave in cinese a seconda dell’argomento che interessa. Se non si vuole o non si riesce a trovare un testo adatto in CFJD, si può optare per la traduzione di articoli online o di pagine tratte da un sito web specialistico, oppure è possibile selezionare una sezione di un saggio accademico o comunque specialistico. Vanno evitati assolutamente blog, siti non specialistici e in generale fonti non scientificamente attendibili.

Una volta che lo studente avrà autonomamente individuato uno o più testi li dovrà sottoporre al docente, che darà un parere su quello più adatto per tipologia, lunghezza e difficoltà.

Come faccio a sapere se il testo che ho scelto non è già stato tradotto?

Non è possibile averne la certezza matematica: l’unica via percorribile è effettuare una ricerca libera in rete usando come parole chiave il nome traslitterato dell’autore, alcuni termini del titolo ecc. Se una ricerca ragionevolmente approfondita non dà risultati, è molto probabile che effettivamente l’articolo non sia mai stato tradotto.

La mia deve essere una traduzione letterale oppure può essere libera?

Poiché parliamo di testi specialistici e non espressivi, la traduzione non deve essere letterale, bensì avvicinarsi il più possibile agli standard sintattici e al registro dei testi italiani di tipologia e argomento simile: il consiglio,

quindi, è di consultare articoli specialistici italiani di argomento analogo per prendere familiarità con lo stile e cercare di riprodurlo in traduzione. In generale, quando si traduce è importante accertarsi innanzitutto di aver correttamente compreso le strutture, e in secondo luogo staccarsi dalla sintassi cinese, in modo che il risultato sia un testo italiano scorrevole e naturale, non un obbrobrio che sembra uscito da Google Translate.

Un paio di semplici consigli per una buona resa italiana:

- 1) una volta compreso il senso della frase è possibile (e spesso indispensabile) riformulare, cambiare, aggiungere, eliminare o sostituire elementi ecc. in modo da arrivare a una resa che sia non solo corretta sul piano semantico ma anche snella e naturale, insomma, che sembri “nata” in italiano;
- 2) è utile rileggere sempre la propria traduzione, possibilmente a voce alta (in questo modo i punti critici si individuano molto più facilmente), e magari farla rileggere anche a qualcuno che non ha particolare familiarità con il cinese o con gli argomenti trattati (se ci sono dei punti che il “profano” non capisce, è opportuno che vengano riformulati).

Prendiamo, per esempio, la seguente frase cinese:

莫言的作品敢于触及突出的社会问题，把握社会发展的趋势，显示强烈的时代精神。正是这种强烈的现实性才使读者进行有效阅读而不是强制阅读。

La prima resa di un traduttore maldestro potrebbe essere la seguente:

Le opere di Mo Yan osano toccare problemi sociali rilevanti, comprendere la tendenza di sviluppo sociale, mostrare la forte vitalità dell'era moderna. Esattamente questo tipo di realtà straordinaria fa sì che il lettore vada avanti efficacemente nella lettura e non lo faccia forzatamente.

Benché questa versione sia più o meno corretta sul piano dei contenuti, si tratta di una resa che ricalca la sintassi cinese, molto letterale, lontana dallo standard dell'italiano scritto e in ultima analisi inaccettabile in una traduzione degna di questo nome. La frase può e deve essere riscritta, per esempio in questo modo:

Le opere di Mo Yan affrontano coraggiosamente questioni sociali rilevanti, esplorando le tendenze dello sviluppo sociale e facendo emergere la potenza dello *Zeitgeist*. È precisamente questa loro natura profondamente realistica che consente al lettore di affrontarne la lettura in modo efficace e naturale.

Quali elementi del testo originale devo trasporre nella mia traduzione?

Profilo biografico dell'autore, abstract dell'articolo, codici bibliotecari, parole chiave, note a piè di pagina o a fine testo, bibliografia, immagini, tabelle, grafici ecc., se presenti nell'articolo originale, ne fanno parte integrante e quindi vanno sempre trasposti nella traduzione. Se l'articolo cinese presenta alcuni elementi tradotti in inglese questi possono essere usati come aiuto (con le dovute avvertenze: molto spesso si tratta di traduzioni inglesi decisamente poco accurate, quando non completamente errate), ma non devono essere trasposti nella traduzione: le sole parti da tradurre sono quelle in cinese.

Ecco un esempio di trasposizione in italiano delle intestazioni presenti nell'originale cinese:

追求卓越 持续改善
——谈中新苏州工业园区跨越式发展的启示
Persuasion for excellence, Sustaining Innovation
——The Enlightenment of Suzhou-Singapore Industrial Park's Development

常畅 Chang Chang
(中国科学技术大学商学院, 合肥 230026)
(School of Business, Univ. of Sci. & Tech. of China, Hefei 230026, China)

摘要: 瞬息十年, 苏州工业园区实现了跨越式发展。究其成功经验, 在于园区追求卓越, 积极借鉴新加坡先进经验, 融新加坡国际理念和苏州文化底蕴于一体; 持续改善, 打造了具有国际竞争力的一流发展环境, 吸引投资者纷至沓来。

Abstract: With ten year development, China-Singapore Suzhou Industrial Park has made a great forward. The great success lies on the continuous persuasion for excellence by the Park administrators. They have learned from Singapore advanced experience, synchronized Singapore thinking of internationalization with Suzhou culture heritage. With sustaining innovation, they have been building a first class environment with international competitiveness and attracting a great number foreign investors establishing their business in the Park.

关键词: 苏州工业园区; 中新合作; 十年; 发展; 启示

Key words: suzhou industrial park; sino-singapore cooperation; development; enlightenment

中图分类号: F299-27 文献标识码: A 文章编号: 1006-4311(2004)09-0004-04

Lezioni dallo sviluppo del Suzhou-Singapore Industrial Park

CHANG Chang

(School of Business, University of Science and Technology of China, Hefei 230026, China)

ABSTRACT: Dieci anni di sviluppo hanno consentito all'area industriale di Suzhou di compiere dei grandi passi in avanti. Questo grande successo è dovuto al continuo perseguimento dell'eccellenza da parte degli amministratori del parco. Essi si sono formati grazie all'avanzata esperienza di Singapore, combinando la sua capacità di integrazione internazionale con il patrimonio culturale di Suzhou. Grazie a una costante innovazione, essi hanno costruito un ambiente di prima classe con competitività a livello internazionale, riuscendo ad attirare un gran numero di investitori stranieri che nel parco hanno stabilito il loro business.

Parole chiave: Suzhou Industrial Park, collaborazione Cina-Singapore, sviluppo, chiarimento.

CLC: F299-27 **Codice documento:** A **Identificativo articolo:** 1006-4311(2004)09-0004-04

Devo usare una veste tipografica specifica?

Dato per scontato il rispetto delle norme di Ateneo sulla veste grafica indicate [qui](#), non è richiesta una veste tipografica precisa, purché il testo italiano finale risulti leggibile, perfettamente ordinato e pronto per la stampa. Al di là del rispetto di norme specifiche, è fondamentale rispettare scrupolosamente i principi di ordine, regolarità e coerenza dei formati.

Tutti gli elementi del testo originale, come detto sopra, vanno trasposti nella traduzione. Detto questo, la loro posizione e disposizione può essere modificata per venire incontro a esigenze stilistiche o di leggibilità. Per esempio, se il testo cinese è disposto su due colonne, la traduzione italiana può essere redatta su una colonna unica; il profilo biografico dell'autore, solitamente presente in fondo alla prima pagina dell'articolo cinese, può essere spostato subito dopo l'abstract e le parole chiave ecc. È importante notare, però, che la scansione in paragrafi del testo originale cinese va scrupolosamente mantenuta in traduzione: non si può decidere di andare a capo e spezzare paragrafi a piacimento.

Devo inserire il glossario?

Nella tesi di traduzione non è previsto l'inserimento del glossario. Tuttavia, se il testo cinese presenta una forte densità di linguaggio specialistico, lo studente può scegliere di inserirlo comunque. Stilare un glossario, del resto, offre anche un aiuto nel corso del lavoro di traduzione (per esempio aiuta a rispettare la coerenza nella traduzione di termini ricorrenti). Per informazioni più dettagliate si rimanda alle indicazioni nella sezione relativa all'elaborato in cinese.

Nella tesi devo riportare anche il testo dell'articolo originale?

Non è previsto che sia riprodotto il testo dell'articolo originale, a meno che il testo tradotto non sia di difficile reperibilità. Tuttavia, alla fine dell'intera tesi è consigliabile riportare i riferimenti bibliografici dell'articolo originale (seguendo le indicazioni sui riferimenti bibliografici riportate più sopra), in modo da permettere a chi legge, se lo desidera, di reperirlo. Per la trasposizione del formato bibliografico di un articolo in rivista cinese si può seguire questo modello:

- ZHAO Yuying 赵玉颖, "Jiexi 'Shipin anquan fa' dui wo guo jinchukou shipin shengchan qiye de yingxiang" 解析《食品安全法》对我国进出口食品生产企业的影响 (Analisi delle ripercussioni della "Legge sulla sicurezza alimentare" sulle aziende di produzione alimentare attive nell'import-export), *Zhongguo keji chanye*, 2009, vol. 11, n. 1, pp. 90-91.

Come si traspone la bibliografia dell'articolo originale nella mia traduzione?

In cinese il tipo di pubblicazione è spesso segnalato da lettere tra parentesi (rispettivamente la M di *monograph*, la J di *journal*, la C di *collection*, la sigla OL di *online*, la D di *dissertation* ecc.): in italiano queste diciture non vanno riportate, perché in italiano il tipo di pubblicazione è segnalato attraverso un apposito formato grazie all'uso di virgolette, corsivo ecc., che vanno rispettati con estremo rigore. Quando possibile, poi, è opportuno completare il formato italiano reperendo autonomamente gli elementi mancanti (date, numeri di pagina, URL ecc. non sempre sono debitamente riportati nelle fonti cinesi) tramite una ricerca in rete.

Di seguito sono riportati alcuni possibili modelli per la trasposizione in bibliografia dei formati delle più frequenti tipologie di pubblicazioni (nella prima riga l'originale cinese, nella seconda il formato così come va trasposto). Si ricorda che, dal momento che la traduzione è concepita per un lettore non sinofono, nel formato trasposto non vanno inseriti i caratteri cinesi.

MONOGRAFIA

- 兰久富. 社会转型时期的价值观念[M]. 北京: 北京师范大学出版社, 1999.
- LAN Jiufu, *Shehui zhuaxing shiqi de jiazhi guannian* (I sistemi di valori in un'epoca di trasformazioni sociali), Pechino, Beijing shifan renxue chubanshe, 1999.

SAGGIO IN VOLUME

- 梁丽芳。打破百年沉默：加拿大华人英文小说初探[C]。陈浩泉主编。加华作家作品选。多伦多：加拿大华裔作家协会，1999，第20—31页。
- LIANG Lifang, “Dapo bainian chenmo: Jianada huaren yingwen xiaoshuo chutan” (Rompere un silenzio centenario: prime considerazioni sulla narrativa in lingua inglese dei canadesi di origine cinese), in Chen Haoquan (a cura di), *Jiahua zuojia zuopin xuan* (Raccolta di opere di scrittori canadesi di origine cinese), Toronto, Jianada huayi zuojia xiehui, 1999, pp. 20-31.

ARTICOLO IN RIVISTA

- 赵玉颖。解析《食品安全法》对我国进出口食品生产企业的影响[J]。中国科技产业。2009(11)，第 90—91 页。
- ZHAO Yuying, “Jiexi ‘Shipin anquan fa’ dui wo guo jinchukou shipin shengchan qiye de yingxiang” (Analisi delle ripercussioni della “Legge sulla sicurezza alimentare” sulle aziende di produzione alimentare attive nell’import-export), *Zhongguo keji chanye*, 2009, vol. 11, n. 1, pp. 90-91.

ARTICOLO ONLINE

- 杨文凯。清算网络文学 [OL]。东洋镜。2007。
<http://www.dongyangjing.com/disp1.cgi?zno=10003&&kno=005&&no=0016>
- YANG Wenkai, “Qingsuan wangluo wenxue” (Una valutazione della letteratura web), *Dongyangjing*, <<http://www.dongyangjing.com/disp1.cgi?zno=10003&&kno=005&&no=0016>>, 10/2007 (consultato il 25/01/2017).

TESI DI DOTTORATO

- 李敏辞。《朱子语类》的文献学研究[D]。北京：北京大学，1994。
- LI Minci, *Zhuzi yulei de wenxianxue yanjiu* (Uno studio filologico del *Zhuzi yulei*), tesi di dottorato, Pechino, Beijing Daxue, 1994.

Il relatore corregge puntualmente la mia traduzione?

Per la tesi triennale non è previsto che il relatore corregga l'intero elaborato puntualmente come farebbe per una tesi magistrale. Il docente può naturalmente fornire un aiuto in un numero ragionevole di punti localizzati (passi ostici, terminologia specifica ecc.) ed effettuare un rapido controllo finale dell’elaborato prima dell’upload, ma il resto è lasciato al lavoro autonomo dello studente.

Una volta fissato il testo da tradurre, lo studente inizierà autonomamente la traduzione: una volta stesa una parziale traduzione del testo (circa 3.000 battute – non parole! – spazi inclusi, conteggiate sul testo tradotto) e dopo averla rifinita con la massima cura sostanziale e formale, come se si trattasse di un invio definitivo, lo studente invierà la prova di traduzione al relatore. È tassativo iniziare consegnando al relatore esclusivamente questa prova di traduzione: in questo modo il relatore potrà effettuare una correzione molto puntuale e indicare con precisione tutti gli aggiustamenti necessari, che verranno dati per scontati per il prosieguo e di cui il laureando è chiamato a tenere conto con la massima attenzione. Così facendo, le correzioni del docente forniranno i paletti per risolvere sul nascere alcuni dubbi dello studente, permettergli di impostare al meglio la prosecuzione del lavoro e – soprattutto – risparmiare al relatore la fatica di correggere infinite volte gli stessi errori.

Per ragioni sia didattiche sia di tempo, il relatore non è tenuto a correggere puntualmente lo stile della traduzione e la sua forma italiana, elementi che si danno per assodati. Fatte salve le precisazioni di cui sopra, la valutazione finale verrà condotta sulla tesi definitiva caricata dallo studente nell’area riservata.

Quali sono le tempistiche per consegnare al relatore il mio lavoro?

In linea di principio, è il laureando a dovere organizzare autonomamente il proprio lavoro senza bisogno di scadenze imposte dall'alto. Detto questo, è buona norma inviare parti del lavoro al relatore con ampio anticipo rispetto alla scadenza ultima per l'upload, facendo sempre attenzione a inviare sezioni ben rifinite dal punto di vista redazionale e non semplici bozze. L'elaborato completo dovrà essere pronto almeno 4 settimane prima della scadenza ultima per l'upload, in modo da permettere al relatore una correzione agevole e allo studente l'integrazione delle correzioni.

Va tenuto presente che i giorni precedenti l'upload comportano sempre, per il relatore, un ulteriore bombardamento di mail e richieste varie da parte dei laureandi triennali e magistrali. Di conseguenza, se – come spesso accade – il laureando invia per la prima volta il suo lavoro, integrale o parziale, a ridosso della scadenza, il relatore non può garantirne un'adeguata revisione. In casi estremi, il relatore sarà costretto a licenziare la tesi così come è stata tardivamente ricevuta e a quantificare il punteggio di conseguenza in sede di valutazione.

LA DOMANDA DI LAUREA

Come e quando devo presentare la domanda di laurea?

Tutte le scadenze previste dall'Ateneo per la prossima sessione di laurea sono riportate a questa [pagina](#). Prima di compilare la domanda online, lo studente dovrà tassativamente aver già concordato con il docente relatore modalità, argomento e titolo della prova finale.

Che titolo devo inserire nella domanda di laurea?

Il titolo della tesi va assolutamente concordato con il docente prima di compilare la domanda online. Deve far capire, in modo sintetico ma chiaro, quali sono argomento e tipologia della tesi, e tipicamente è composto da un titolo principale (che può anche essere "creativo") in cui si enuncia l'argomento, e un sottotitolo più specifico che precisa la tipologia del lavoro di tesi.

Per l'elaborato in cinese, nella domanda di laurea il titolo va preferibilmente inserito in *pinyin* senza toni seguito dalla traduzione italiana tra parentesi o separata da un trattino. Nel frontespizio della tesi caricata, invece, si può riportare il cinese in caratteri, sempre però seguito dalla traduzione italiana. Per esempio, se all'interno della tesi il titolo dell'elaborato è 海外代购: 经济发展的好机会还是不速的灾难? - *Haiwai daigou: opportunità di sviluppo economico o catastrofe inaspettata?*, nella domanda di laurea bisognerà riportare il titolo seguente: *Haiwai daigou: jingji fazhan de hao jibui haishi busu de zainan - Haiwai daigou: opportunità di sviluppo economico o catastrofe inaspettata?*

Per la relazione in italiano la scelta del titolo è più libera: *Il governo del popolo. Analisi dell'evoluzione del concetto nella Cina moderna e contemporanea*; oppure, in una forma più creativa, *Metafore di un sogno. Il discorso del sogno cinese nella Cina di Xi Jinping* ecc.

Avvertenza importante: nelle tesi di traduzione il titolo della tesi non deve essere quello dell'articolo tradotto: deve far capire non solo qual è l'argomento della tesi, ma specificare anche che si tratta di una traduzione. Es. *I rischi della pratica dello haiwai daigou. Traduzione di un articolo specialistico*; oppure *L'impatto psicologico del sistema educativo cinese. Traduzione cinese-italiano di un articolo di sociologia dell'educazione*.

Altra avvertenza importante: il titolo inserito nella domanda di laurea deve tassativamente essere lo stesso riportato nel frontespizio della tesi caricata. Se per qualche ragione fosse necessario cambiare il titolo già inserito nella domanda, solitamente è possibile farlo entro 20 giorni dalla scadenza della presentazione. Trascorso questo limite, è possibile farlo soltanto tramite una complicata procedura di richiesta alle segreterie da parte del docente, che è meglio evitare.

In cosa consiste l'abstract da inserire nella domanda?

L'abstract è un riassunto (circa 150-200 parole o 1.000-1.500 caratteri) che presenta sinteticamente argomento, tipologia, struttura ecc. della tesi. Benché non sia obbligatorio inserirlo, è utile farlo per aggiungere alla tesi i relativi metadati. Quello che segue è un esempio di abstract per una relazione in italiano:

Il presente lavoro di tesi analizza le caratteristiche della mediazione culturale e il concetto di mediazione linguistico-culturale in ambito socio-sanitario, con particolare riferimento alla comunità cinese di Ferrara. Il primo capitolo affronta il tema della globalizzazione, delle ondate migratorie e del loro crescente influsso sulla vita e sull'immaginario delle società riceventi: in particolare, vengono descritti gli stili di vita delle comunità cinesi immigrate in Italia e più precisamente a Ferrara. Il secondo capitolo si focalizza sulla mediazione in ambito socio-sanitario, rivolgendo particolare attenzione alle difficoltà interculturali che sono solite emergere nei rapporti tra medico e paziente. Il terzo e ultimo capitolo si propone di illustrare la figura professionale del mediatore linguistico-culturale attraverso una descrizione dettagliata delle sue funzioni e la descrizione di tre casi di studio.

Per la tesi di traduzione, bisogna fare attenzione al fatto che l'abstract della tesi non è quello che compare all'inizio dell'articolo cinese. Se si usa quest'ultimo, infatti, chi legge pensa a una tesi argomentativa, mentre è fondamentale esplicitare che si tratta di una tesi di traduzione. Ecco un esempio di abstract di una tesi di traduzione:

La presente tesi consiste nella traduzione dal cinese all'italiano dell'articolo “Daigou yingxiao fangshi qianzai wenti fenxi” 代购营销方式潜在问题分析 (Analisi dei potenziali problemi legati alle forme di marketing nel campo del *daigou*) di Yu Dongxue 于冬雪, pubblicato nel 2015 nel numero 10 della rivista *Shangchang xiandaihua zazhi* 商场现代化杂志 (Rivista della modernizzazione commerciale). In tale articolo viene illustrata la pratica del *daigou*, ovvero un canale di compravendita a beneficio di consumatori che, per via di restrizioni locali, non possono acquistare determinati prodotti e quindi si affidano ad agenti che, risiedendo in altri stati, sono liberi di acquistarli. L'articolo tradotto analizza l'evoluzione della pratica del *daigou* attraverso il mercato e il suo posizionamento in quest'ultimo, esplorando inoltre le possibilità di ottimizzazione di tale pratica. La tesi si conclude con un glossario dei termini settoriali relativi all'ambito del commercio online.

Cosa succede se non riesco a laurearmi nella sessione prevista?

Se per qualsiasi ragione (solitamente un ultimo esame non superato) lo studente non riesce a laurearsi nella sessione inizialmente prevista non deve preoccuparsi, perché il relatore lo porterà comunque alla laurea alla prima sessione utile. Una volta data la propria disponibilità come relatore, il docente segue il laureando fino al conseguimento del titolo. Se lo studente presente nella mia lista dei laureandi decidesse in un secondo momento di cambiare relatore, è pregato di comunicarmelo al più presto, senza timore di una mia reazione negativa: in questo modo eviterà al relatore inutili attese e libererà un posto nella lista che potrà eventualmente essere occupato da un altro laureando.

ULTIME AVVERTENZE

Qualunque sia la tipologia prescelta, ci sono alcuni aspetti del lavoro a cui il relatore dà la massima importanza – sia nella fase della correzione, sia in quella della valutazione – e che lo studente è tenuto a rispettare rigorosamente.

1. **Lavorare con il massimo grado possibile di autonomia.** Nel lavoro di tesi bisogna dimostrare di saper lavorare da soli una volta ricevute le relative istruzioni: la tesi è una delle prime prove di lavoro autonomo, e tale abilità è oggetto di valutazione.
2. **Curare la correttezza dell'espressione in italiano scritto.** Prima di consegnarlo al relatore per le correzioni, in qualunque fase del lavoro, il testo va rivisto scrupolosamente verificando di aver corretto errori di ortografia, sintassi incerta, colloquialismi, cadute di registro, anglicismi inutili ecc. Non è pensabile arrivare all'ultimo anno di università e non essere in grado di scrivere in un italiano, se non petrarchesco, almeno corretto. Si consiglia vivamente di attenersi alle indicazioni di uno dei numerosi manuali di stile disponibili in rete o in cartaceo, per esempio [Il nuovo manuale di stile](#) di Roberto Lesina. In ogni caso, non è compito del relatore correggere l'italiano dello studente.

3. **Curare la forma e la veste tipografica dell'elaborato.** Gli studenti sono tenuti a prestare estrema attenzione a sistemare spazi mancanti o superflui, utilizzare spaziature e formati coerenti, giustificare il testo ecc. Al relatore va sempre presentato un testo leggibile, perfettamente ordinato e virtualmente pronto per la stampa: salvo concordato diversamente, non verranno accettate semplici bozze. La capacità di formattare un testo in modo perfettamente ordinato, in quanto segnale di cura e dedizione al lavoro, è importante tanto quanto quella di esprimere contenuti rilevanti. Inoltre, lo studente che non sia pratico dell'uso di Word o altri programmi di trattamento testi deve cercare assistenza autonomamente: il relatore non è un grafico, né tantomeno un editor.
4. **Avere coscienza dei propri limiti.** Se si sa che il proprio cinese è scadente, non è il caso di affrontare un elaborato in cinese. Se si sa di non essere portati per il lavoro di ricerca, è meglio non avventurarsi in una relazione. Se si è coscienti di non possedere eccellenti competenze nell'italiano scritto è meglio rinunciare all'idea di una traduzione: non è il ruolo del docente quello di rivedere lo stile delle rese degli studenti.

In aggiunta a queste considerazioni, è sempre utile frequentare i seminari sulla redazione della tesi che vengono organizzati regolarmente dal DSAAM e tenuti dai tutor. Poche ore di corso possono risolvere sul nascere molti dubbi e, soprattutto, risparmiare ore di lavoro a laureando e relatore.

***N.B.** Le indicazioni riportate in questo vademecum sono valide esclusivamente per i miei laureandi. È possibile che altri docenti prevedano una diversa impostazione del lavoro: chi prepara la tesi con un altro docente, quindi, è invitato a seguire soltanto le indicazioni del proprio relatore.*

[aggiornato il 30/12/2021]